

→ **Conflitto d'interesse** Il premier costretto a giustificarsi in parlamento annuncia leggi più severe

→ **Sotto accusa** anche la ministra degli esteri Alliot-Marie, ospite di Ben Ali durante la rivolta

# Fillon in vacanza a spese di Mubarak Sarkozy vara decalogo anti-polemiche

**Polemiche in Francia per i viaggi all'estero dei ministri a spese di Mubarak e Ben Ali. Il premier Fillon annuncia norme sul conflitto di interessi. Sarkozy vara nuove regole per le vacanze dei membri del governo.**

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

«La sindrome del jet privato colpisce ancora». Liberation non fa sconti a quella «confraternita» politica che si pone al di sopra dei comuni mortali. E il quotidiano non è il solo a sdegnarsi. Teso, i tratti tirati, il premier francese François Fillon ha dovuto spiegare all'Assemblea nazionale che sì, durante le vacanze di Natale in Egitto con la famiglia, è stato ospite di Mubarak, e di nuovo sì, ha usato un aereo messo a disposizione dal governo del Cairo per fare una gita agli scavi di Abou-Simbel. Il giorno prima aveva detto di aver pagato il soggiorno di tasca propria. Correzione in corsa, ma - si è giustificato il premier francese - «ho rispettato strettamente tutte le regole». Fillon ha evocato «obblighi diplomatici», ragioni di «sicurezza». E soprattutto il fatto che, rivoluzioni o meno, la «Francia ha da tempo ottime relazioni» con Mubarak.

## Nuove regole

**Sì ai viaggi all'estero se non in contrasto con la politica francese**

Spiegazioni inevitabili, dopo che le Canard Enchaîné aveva messo alla berlina i viaggi all'estero dei governanti francesi, a spese di ospiti ingombranti. Prima di Fillon, la ministra degli Esteri Michèle Alliot-Marie, che in piena rivolta ha viaggiato in Tunisia a bordo di un aereo fornito dal clan di Ben Ali. Il fine settimana scorso la stampa francese ha fatto le pulci anche a Sarkozy, per un week-end privato a New York con volo di Stato. Il presidente ha dovuto spiegare che



Sulla difensiva Nicolas Sarkozy e il premier François Fillon

ha pagato il biglietto, l'equivalente di una tariffa commerciale, ma la polemica è proseguita su quale sia questa tariffa: il prezzo di un posto in business class o quello più esoso dell'affitto di un jet?

Questioni di cassa e di opportunità. Viste dalle nostre latitudini, sembrerebbero quasi dettagli. Ma Parigi si indigna e in fretta e furia, prima di presentarsi all'Assemblea, Fillon ha preannunciato ieri una legge per «prevenire» il conflitto di interessi, o meglio per renderlo più stringente e chiarire dove pubblico e privato non debbano confondersi. Perché se anche non c'è stato «nulla di illegale», «nulla di nuovo» nei viaggi al centro delle polemiche, si fa sentire un'esigenza di trasparenza». E in nome di una nuova sensibilità nell'opinione pubblica, il presidente

Sarkozy ha dettato nuove regole dei viaggi all'estero. «Per le vacanze i membri del governo dovrebbero privilegiare la Francia», ha esortato il capo dello Stato, che pure ha una certa consuetudine con i viaggi a spese altrui, presso ricchi amici pronti a mettergli a disposizione yacht e aerei privati (nel 2007 fece scandalo una sua crociera nel Mediterraneo ospite del magnate dei media Vincent Bolloré, francese ma non immune dal sospetto che sul suo panfilo aleggiasse l'ombra di un conflitto di interessi).

## «NUOVA SENSIBILITÀ»

«Quello che era normale qualche anno fa, ora può sembrare scioccante», ha detto Sarkozy, dando sponda al malcontento sulla stampa. Le regole stabilite dall'Eliseo prevedono

che gli inviti all'estero per i membri del governo debbano essere autorizzati dal primo ministro, previa verifica della cellula diplomatica della Presidenza che non siano incompatibili con la politica estera francese. Quanto alle modalità - trasporti e alberghi - ci sarà bisogno del visto del segretariato generale del governo.

Non dovranno più capitare gli

## I costi

**Nel mirino anche il presidente e l'uso dei voli di Stato**

scivoloni alla Alliot-Marie, di cui l'opposizione reclama le dimissioni, mostrando appena un pizzico di clemenza in più per Fillon. «Il governo ha perso il senso dello spirito pubblico», dice la leader socialista Martine Aubry. Caustico il commento del centrista Bayrou. «A Natale potevate trovare tutti i vertici francesi esattamente nella stessa situazione, direi quasi sugli stessi aerei e con gli stessi privilegi. Stoccata per Sarkozy, invitato in Marocco. ♦

## AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "San Carlo" di Potenza

### AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

1) Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo", via Polito Petrone, Dott. Raffaele Giordano, 85100 POTENZA. Tel. 0971-612677, e-mail raffaele.giordano@ospedalesancarlo.it, Fax 0971-612551, www.ospedalesancarlo.it. 2) Procedura aperta per l'affidamento per tre anni (rinnovabile per ulteriori tre anni) del Servizio di Tesoreria e Cassa Aziendale per l'A.O.R. "San Carlo". 3) Nomenclatura: 66600000 - Oggetto principale. 4) DATA DI AGGIUDICAZIONE: 29/12/2010. 5) CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.. 6) OFFERTE PERVENUTE: n. 1. 7) AGGIUDICATARIO: BANCA POPOLARE DI BARI. 8) SUBAPPALTO: secondo le modalità previste dalle disposizioni legislative vigenti. 9) Bando di gara: G.U.C.E. 2010/S 214 - 328823 del 04/11/2010 - G.U.R.I. n. 129 dell'08/11/2010. 10) Data di spedizione del presente avviso: 08/02/2011. 11) Ricorso: T.A.R. per la Basilicata, Sede/Sezione di Potenza.

IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Giovanni DE COSTANZO